

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 17,00 presso la sede sociale dell'associazione, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.8 del vigente statuto sociale, il Presidente, sig.ra Valeria Antinoro e verbalizza il socio sig. Bellanca Giuseppe.

Il Presidente,

- constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso spedito ai soci così come previsto dall'art.8 del vigente statuto sociale, contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo;
- che sono presenti tutti i soci iscritti nell'apposito libro dei soci; (cfr. All.n.1)

dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea di prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) VARIAZIONI ALLO STATUTO RELATIVAMENTE ALLE MODIFICHE DEGLI ARTICOLI:

- 1 - denominazione – sede – durata
- 2 - scopo / finalità
- 4 - soci
- 5 - diritti e doveri dei soci
- 7 - organi sociali
- 8 - assemblea
- 13- presidente

2) VARIAZIONI ALLO STATUTO RELATIVAMENTE ALL'INSERIMENTO DI NUOVI ARTICOLI:

- 14 - Vice Presidente
- 15 - Tesoriere

3) VARIAZIONE NUMERICA DEGLI ARTICOLI GIA' ESISTENTI NELL'ATTUALE STATUTO A PARTIRE DALL'ARTICOLO N. 14 E PRECISAMENTE:

- A) L'attuale art.14 "RISORSE ECONOMICHE" diviene art. 16 " RISORSE ECONOMICHE";
- B) L'attuale art. 15 " BILANCIO" " art.17 " BILANCIO";
- C) L'attuale art. 16 "SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO" " art.18 " SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO"
- D) L'attuale art. 17 " DISPOSIZIONI FINALI" " art.19 "DISPOSIZIONI FINALI"
- E) L'attuale art. 18"CONSORZI/COORDINAMENTI " art.20 "CONSORZI/COORDINAMENTI"

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea Straordinaria dei soci per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale ove fossero recepite le variazioni apportate agli artt. 1,2,4,5,7,8 e 13, nonché l'inserimento dei nuovi articoli 14 e 15 per i quali tutti articoli, riportati in un documento, costituito da numero sei pagine, allegato al presente verbale di cui ne formerà parte integrante e copia del quale verrà allegata al nuovo statuto, previa firma per approvazione di tutti i soci presenti alla assemblea straordinaria; di seguito viene specificata la relativa motivazione che ha reso opportuno sottoporre all'assemblea le suddette modifiche.

Il Presidente, pertanto, relativamente all'articolo:

1 – denominazione – sede – durata

propone di inserire nel primo capoverso il riferimento al decreto legislativo del 3.7.17 n.117 (codice del terzo settore);

propone di modificare il secondo capoverso modificando l'indirizzo della sede legale con quello attuale;

2 – scopo / finalità

propone di inserire un " quarto scopo " finalizzato a diffondere una cultura della figura del "Tutore volontario di m.s.n.a." anche come sostegno a tutte le forme di disagio dei soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap e/o disagiati, a qualsiasi forma di dipendenza, quali ad esempio droga, alcool, gioco, etc.

4 – soci

Propone di inserire che l'associazione, al fine di potere beneficiare delle particolari competenze dei tutori volontari di m.s.n.a. , pubblicizzerà e diffonderà la presenza sul territorio della stessa associazione al fine di raccogliere adesioni di iscrizione, quali soci, da parte di tali soggetti.

5 – diritti e doveri dei soci

Propone di inserire, in continuazione del primo paragrafo, i riferimenti normativi di cui al d.leg. 3.7.2017 n.117 (codice terzo settore) e in particolare quanto previsto ai comma 1 (volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale), comma 3 (divieto di retribuire l'attività del volontario, anche da parte del beneficiario del servizio), comma 4 (richiesta di rimborso spese sostenute dal volontario a fronte di autocertificazione), comma 5 (incompatibilità della qualità di volontario con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo); inoltre propone altresì di precisare che i soci hanno diritto a votare in assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci e che ciascun socio ha diritto ad un voto.

7 – organi sociali

Propone di inserire la prevista carica sociale di Vice Presidente, nonché quella di Tesoriere, evidenziandone, per entrambi i relativi compiti e responsabilità

8 – assemblea

Propone di modificare da due volte ad una volta l'anno la frequenza minima di convocazione dell'assemblea ordinaria; e di modificare da 10 a 15 giorni il tempo minimo per inviare le convocazioni di assemblea.

13 – Presidente

Propone di integrare il testo esistente, con la precisazione che il Presidente può richiedere di aprire o estinguere conti correnti e/o postali intestati all'associazione; nonché precisare che le firme di traenza sugli assegni e le firme di quietanza per i prelievi, devono avvenire a firma congiunta con il tesoriere; infine che il Presidente può delegare al Vice Presidente tutti o parte degli atti di ordinaria amministrazione.



14 – Vice Presidente

Propone l'inserimento ex novo del suddetto articolo ove viene evidenziato che il Vice Presidente sostituisce anche legalmente il presidente in caso di sua assenza o impedimento; nonché vengono indicati i relativi compiti nel caso in cui il Presidente abbia presentato le sue dimissioni.

15 – Tesoriere

Propone l'inserimento ex novo del suddetto articolo ove viene evidenziato che il Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili.

Successivamente, il Presidente ha dato lettura della proposta dello statuto dell'Associazione articolo per articolo, ora comprendente n. 20 articoli. Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se ritenuta necessaria. A conclusione della lettura dei n.20 (venti) articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, con voto unanime delibera di approvare il nuovo statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante. (Cfr. All.n.2)

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e di quella di registro, come previsto dall'art. 8 della L. 266/91.

Il Presidente ed il segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato statuto.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20,15 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Giuseppe Bellanca

IL PRESIDENTE

Valeria Antinoro

ALLEGATO N. 1

FIRME DEI PRESENTI

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE " DI SANA PIANTA "

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 27.11.2019

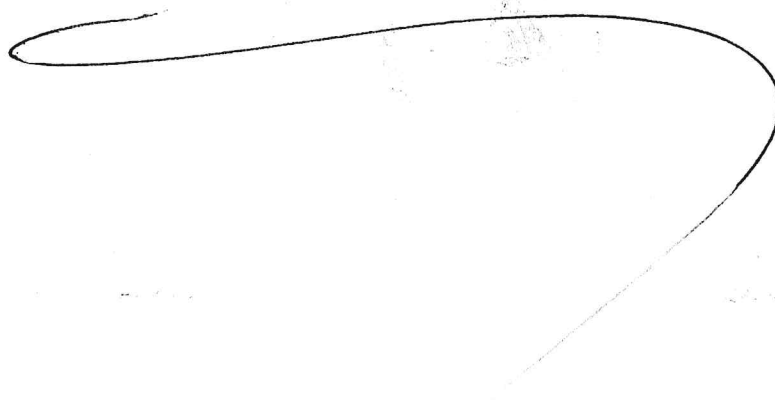
COGNOME	NOME	DATA NASCITA	FIRMA
ANTINORO	VALERIA	23/08/1959	<i>Valeria Antinoro</i>
BELLANCA	GIUSEPPE	18/04/1974	<i>Giuseppe Bellanca</i>
CANDIDO	GIUSEPPE	13/01/1949	<i>Giuseppe Candido</i>
CASTELLUCCI	SIMONA	31/08/1974	<i>Simona Castellucci</i>
DI PAOLA	FABIO	22/06/1985	<i>Fabio Di Paola</i>
FERRARA	GIOACCHINA RITA	10/11/1961	<i>Giuseppina Rita Ferrara</i>
GALLA'	ADRIANA	13/05/1985	<i>Adriana Galla'</i>
LO PIPARO	MARIA JOSE'	03/04/1975	<i>Maria Jose' Lo Piparo</i>

Agenda del ... 2010

Registro: 13/12/2011 5180 3

Página: 20300 Duplicado

Salvo ...
(2) Firma ...



PROPOSTA DI MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STATUTO DELL'A.P.S. "DI SANA PIANTA", INDIVIDUATE ANCHE ALLA LUCE DI QUANTYO ORA PREVISTO DAL D.LEG.VO 3.7.17 N.117 (CODICE TERZO SETTORE):

1) Art.1 Denominazione – sede – durata

Attuale testo: E' costituita, nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, della legge n. 383 del 7 dicembre 2000, del Codice Civile e della normativa in materia, un'Associazione di Promozione Sociale di seguito denominata "Di Sana Pianta"

Di Sana Pianta ha sede legale in Palermo, Piazza Principe di Camporeale,102. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria ed ha luogo su deliberazione del Consiglio Direttivo. La durata dell'associazione è illimitata.

L'associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica e il riconoscimento dell'ente morale.

NUOVO TESTO:

Integrare il 1° cpv. come segue: E' costituita, nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, della legge n. 383 del 7 dicembre 2000, del Codice Civile, della normativa in materia dal Decreto Legislativo del 3.7.17 n. 117 (codice terzo settore), un'Associazione di Promozione Sociale di seguito denominata "Di Sana Pianta"

Di Sana Pianta ha sede legale in Palermo, Lungomare Cristoforo Colombo n.4323 – Palermo. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria ed ha luogo su deliberazione del Consiglio Direttivo.

La durata dell'associazione è illimitata.

L'associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica e il riconoscimento dell'ente morale.

2) Art. 2 – Scopo/finalità

Attuale testo : Di Sana Pianta nasce al fine di svolgere, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti, attività di utilità sociale nel territorio senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Gli eventuali utili, non possono essere ripartiti anche indirettamente. Le attività proposte saranno rivolte a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani e adulti che condivideranno le finalità dell'associazione facenti parte anche di categorie svantaggiate. Di Sana Pianta che si ispira ai principi della pedagogia di Rudolf Steiner e al metodo Arciragazzi, si pone la finalità di sviluppare azioni atte a raggiungere i seguenti scopi:

- sviluppare e promuovere azioni volte alla promozione del ben-essere inteso non più come assenza di patologia, ma come uno stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale che possa creare una condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita, così come ribadito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità già nel 1946 e a cui fa seguito la carta d'Ottawa, documento redatto nel 1986 durante la prima "Conferenza Internazionale per la promozione della salute", che recita: " grazie ad un buon livello di salute l'individuo e il gruppo devono essere in grado di identificare e sviluppare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, modificare l'ambiente e di adattarvi", applicando e sviluppando le Life Skills, che contribuiscono al benessere individuale e sociale. A tal fine le azioni proposte verteranno sulla Salvaguardia Ambientale, la Sana Alimentazione, la Salute, la Cultura, l'Educazione, l'Arte in generale.
- Sviluppare e promuovere azioni che mirino a tutelare i diritti delle bambine e dei bambini così come sancito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 attraverso la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n.

176 la Convenzione è uno strumento giuridico e un riferimento a ogni sforzo compiuto in difesa dei diritti dei bambini. A tal fine le azioni proposte verteranno alla divulgazione della convenzione attraverso l'organizzazione di eventi, seminari, corsi di formazione, attività sul territorio, nelle scuole e in tutti i luoghi ove sarà possibile venire a contatto con bambini e adulti. Si potranno organizzare e promuovere attività rivolte alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi, ai giovani, volte a creare percorsi di crescita personale, autonomia, sviluppo della personalità e cooperazione tra pari. (campi estivi, soggiorni, vacanze,...)

- Sviluppare e promuovere azioni volte a tutelare i percorsi di Legalità e Lotta alle Mafie, in un territorio come il nostro, crediamo che sia fondamentale per qualsivoglia ente che miri a lavorare in ambito sociale, occuparsi di tale tematica per far sì che tutte le generazioni coinvolte non dimentichino la nostra Storia e cerchino di promuovere modalità alternative di interazione tra le persone che si allontanino dal purtroppo classico clientelismo, assistenzialismo, cultura mafiosa e si proiettino verso la tutela dei diritti e la promozione della Cultura intesa come crescita e Conoscenza. A tal fine si organizzeranno eventi, proiezioni, incontri, dibattiti, visite a luoghi di interesse, scambi internazionali, campi estivi ed invernali, promozione e gestione del servizio civile nazionale.

NUOVO TESTO

Si conferma tutto il vecchio testo, dall'inizio: "Di Sana Pianta nasce al fine di svolgere....." fino alla fine: ".....promozione e gestione del servizio civile nazionale."

Si aggiunge un quarto "scopo" così formulato:

- L'associazione si impegna a diffondere una cultura della figura del Tutore Volontario vista non solo come figura prevista dalla legge 47/2017, rivolta al sostegno di minori extracomunitari non accompagnati, ma come sostegno a tutte le forme di disagio dei soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap e/o disagiati, a qualsiasi forma di dipendenza quali ad es. droga, alcool, gioco, ecc.

3) Art. 4 – Soci

Attuale testo : Chiunque può aderire all'associazione purché ne condivida i principi e le finalità e accetti il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

L'organo competente a deliberare sulle domande d'ammissione è il Consiglio Direttivo, anche nella persona di uno solo dei suoi componenti. Il diniego va motivato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'assemblea ordinaria, nel rispetto dello statuto e dei regolamenti emanati.

La quota associativa è intransmissibile.

NUOVO TESTO

Chiunque può aderire all'associazione purché ne condivida i principi e le finalità e accetti il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Al fine di potere beneficiare delle particolari competenze dei tutori volontari di m.s.n.a., potranno essere iscritti anche quei tutori, istituiti con la legge 7.4.17 n.47 art.11, che ne faranno domanda, già inseriti nell'elenco dei tutori volontari, tenuto presso il Tribunale per i minorenni di Palermo.

L'organo competente a deliberare sulle domande d'ammissione è il Consiglio Direttivo, anche nella persona di uno solo dei suoi componenti. Il diniego va motivato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'assemblea ordinaria, nel rispetto dello statuto e dei regolamenti emanati.

La quota associativa è intrasmissibile.

4) Art. 5 – Diritti e doveri dei soci

Attuale testo : I soci hanno il diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.

I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Di Sana Pianta si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. Potrà, inoltre, in caso di necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

NUOVO TESTO

I soci hanno il diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata, ai sensi di legge, tenendo in particolar conto, al riguardo, tutto quanto espressamente riportato nel decreto leg.vo 3.7.2017 n.117 (codice terzo settore) ed in particolare all'art.17 comma 1 (volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale), comma 3 (divieto di retribuire l'attività del volontario, anche da parte del beneficiario del servizio), comma 4 (richiesta di rimborso di spese sostenute dal volontario a fronte di autocertificazione), comma 5 (incompatibilità della qualità di volontario con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo)

Hanno diritto a votare in assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci. Ciascun socio ha diritto ad un voto.

I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

5) Art. 7 – Organi Sociali

Attuale testo : Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio direttivo
- Presidente

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

NUOVO TESTO

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vice Presidente
- Tesoriere



6) Art. 8 – Assemblea

Attuale testo: L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.

E' convocata almeno due volte all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante affissione in bacheca, o con comunicazione via mezzi telematici o social network (mail, facebook, ecc) oppure attraverso avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

L'assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

NUOVO TESTO

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci. E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante affissione in bacheca, o con comunicazione via mezzi telematici o social network (mail, facebook, ecc) oppure attraverso avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

L'assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

7) Art. 13 – Presidente

Attuale testo: Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il consiglio direttivo e l'Assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie e dura in carica tre anni.

Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi di urgenza e si obbliga a riferire allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici, determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi. Per i casi d'indisponibilità ovvero in assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente, lo stesso è sostituito dal Vice Presidente.

Il Vice Presidente può avere delega dal Presidente per compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

NUOVO TESTO

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il consiglio direttivo e l'Assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie e dura in carica tre anni.

Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi di urgenza e si obbliga a riferire allo stesso in occasione della prima adunanza utile. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione
- aprire o estinguere conti correnti bancari e/o postali intestati all'associazione. Ha la firma congiunta con il tesoriere sugli assegni di spesa, come sui prelievi
- Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici, determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi
- Per i casi d'indisponibilità ovvero in assenza o di qualsiasi altro impedimento è sostituito dal Vice Presidente.
- Il Presidente può delegare al Vice Presidente tutti o parte degli atti di ordinaria amministrazione.



8) INSERIMENTO EX NOVO ART. 14 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente fa parte del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente, anche legalmente, in caso di assenza, infermità o impedimento temporaneo dello stesso.

In caso di dimissioni, impedimento permanente del Presidente, deve convocare l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo presidente entro 30 giorni successivi al verificarsi dell'evento.

9) INSERIMENTO EX NOVO ART. 15 - TESORIERE

Il tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili.

Il tesoriere ha i seguenti compiti:

- Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo;
- Ha il potere di operare con banche e uffici postali, girare assegni per l'incasso, firmare, congiuntamente al Presidente, assegni di traenza e/o effettuare prelievi;
- In caso di assenza o impedimento del Presidente ha firma congiunta con il Vice Presidente, il quale, con l'apposizione di tale firma, implicitamente dichiara di sostituire il Presidente, giusto quanto previsto all'art.14 dello statuto dell'associazione.

10) VARIAZIONE NUMERICA DEGLI ARTICOLI GIA' ESISTENTI NELL'ATTUALE STATUTO A PARTIRE DALL'ART.14:

A) <u>L'ART.14 - RISORSE ECONOMICHE</u>	DIVIENE	<u>ART. 16 - RISORSE ECONOMICHE</u>
B) <u>L'ART. 15 - BILANCIO</u>	"	<u>ART. 17 - BILANCIO</u>
C) <u>L'ART.16 - SCIoglimento E DEVOLU- ZIONE DEL PATRIMONIO</u>	"	<u>ART. 18 - SCIoglimento E DEVOLU- ZIONE DEL PATRIMONIO</u>
D) <u>L'ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI</u>	"	<u>ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI</u>
E) <u>L'ART. 18 - CONSORZI/COORDINAMENTI</u>	"	<u>ART. 20 - CONSORZI/COORDINAMENTI</u>

A.P.S. – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “ DI SANA PIANTA”

S T A T U T O

Art. 1 – Denominazione – Sede – Durata

E' costituita, nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, della legge n. 383 del 7 dicembre 2000, del Codice Civile, della normativa in materia, del Decreto Legislativo del 3.7.2017 n.117 (codice terzo settore), una Associazione di Promozione Sociale, di seguito denominata, “ Di Sana Pianta”.

“Di Sana Pianta” ha sede legale in Palermo, Lungomare Cristoforo Colombo n. 4323. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria ed ha luogo su deliberazione del Consiglio Direttivo.

La durata dell'associazione è illimitata.

L'associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica e il riconoscimento dell'ente morale.

Art. 2 – Scopo / Finalità

“Di Sana Pianta” nasce al fine di svolgere, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti, attività di utilità sociale nel territorio senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Gli eventuali utili, non possono essere ripartiti anche indirettamente. Le attività proposte saranno rivolte a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani e adulti che condivideranno le finalità dell'associazione facenti parte anche di categorie svantaggiate. “Di Sana Pianta” che si ispira ai principi della pedagogia di Rudolf Steiner e al metodo Arciragazzi, si pone la finalità di sviluppare azioni atte a raggiungere i seguenti scopi:

- Sviluppare e promuovere azioni volte alla promozione del ben-essere inteso non più come assenza di patologia, ma come uno stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale che possa creare una condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita, così come ribadito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità già nel 1946 e a cui fa seguito la carta di Ottawa, documento redatto nel 1986 durante la prima “ Conferenza internazionale per la promozione della salute” che recita: “ grazie ad un buon livello di salute l'individuo e il gruppo devono essere in grado di identificare e sviluppare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, modificare l'ambiente e di adattarvi”, applicando e sviluppando le Life Skills, che contribuiscono al benessere individuale e sociale. A tal fine le azioni proposte verteranno sulla Salvaguardia Ambientale, la Sana Alimentazione, la Salute, la Cultura, l'Educazione, l'Arte in generale.
- Sviluppare e promuovere azioni che mirino a tutelare i diritti delle bambine e dei bambini così come sancito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 attraverso la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176, la Convenzione è uno strumento giuridico e un riferimento a ogni sforzo compiuto in difesa dei diritti dei bambini. A tal fine, le azioni proposte verteranno alla divulgazione della convenzione attraverso l'organizzazione di eventi, seminari, corsi di formazione, attività sul territorio, nelle scuole e in tutti i luoghi ove sarà possibile venire a contatto con bambini e adulti. Si potranno organizzare e promuovere attività rivolte alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi, ai giovani, volte a creare percorsi di crescita personale, autonomia, sviluppo della personalità e cooperazione tra pari. (campi estivi, soggiorni, vacanze,...)
- Sviluppare e promuovere azioni volte a tutelare i percorsi di Legalità e Lotta alle Mafie, in un territorio come il nostro, crediamo che sia fondamentale per qualsivoglia ente che miri a lavorare in ambito sociale, occuparsi di tale tematica per far sì che tutte le generazioni coinvolte non dimentichino la nostra Storia e cerchino di promuovere modalità alternative di interazione tra le persone che si allontanino dal purtroppo classico clientelismo, assistenzialismo, cultura mafiosa e si proiettino verso la tutela dei diritti e la promozione della Cultura intesa come crescita e Conoscenza. A tal fine, si organizzeranno eventi, proiezioni, incontri, dibattiti, visite a luoghi di interesse, scambi internazionali, campi estivi e invernali, promozione e gestione del servizio civile nazionale.
- L'associazione di impegna a diffondere una cultura della figura del “Tutore Volontario” vista non solo come figura prevista dalla legge 47/2017, rivolta al sostegno di minori extracomunitari non accompagnati, ma come sostegno a tutte le forme di disagio dei soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap e/o disagiati, a qualsiasi forma di dipendenza quali ad es. droga, alcool, gioco, ecc.




Art. 4 - Soci

Chiunque può aderire all'associazione purché ne condivida i principi e le finalità e accetti il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Al fine di potere beneficiare delle particolari competenze dei tutori volontari di m.s.n.a., potranno essere iscritti anche quei tutori, istituiti con la legge 7.4.17 n. 47 art.11, che ne faranno domanda, già inseriti nell'elenco dei tutori volontari, tenuto presso il Tribunale per i minorenni di Palermo.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo, anche nella persona di uno solo dei suoi componenti. Il diniego va motivato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità. All'atto dell'ammissione, il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea Ordinaria, nel rispetto dello statuto e dei regolamenti emanati. La quota associativa è intransmissibile.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno il diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata, ai sensi di legge, tenendo in particolar conto, al riguardo, tutto quanto espressamente riportato nel decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 (codice terzo settore) ed in particolare all'art. 17 comma 1 (volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale), comma 3 (divieto di retribuire l'attività del volontario, anche da parte del beneficiario del servizio), comma 4 (richiesta di rimborso spese sostenute dal volontario a fronte di autocertificazione), comma 5 (incompatibilità della qualità di volontario con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo).

Essi hanno diritto a votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci. Ciascun socio ha diritto ad un voto. I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Art. 6 - Recesso ed esclusione del socio

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'associazione. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato la giustificazione dell'interessato, entro 30 giorni dall'assemblea e comunque è ammesso ricorso al giudice ordinario.

Art. 7 - Organi Sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Vice Presidente;
- Tesoriere.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Art. 8 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante affissione in bacheca, o con comunicazione via mezzi telematici o social network (mail, facebook, ecc.) oppure attraverso avviso scritto da inviare almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

L'assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E'ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 9 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea deve:

- Approvare il conto consuntivo e il bilancio preventivo;
- Fissare l'importo della quota sociale annuale;
- Determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- Approvare l'eventuale regolamento interno;
- Eleggere il Consiglio Direttivo;
- Deliberare su quanto altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 – Validità Assemblea

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega. Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese, tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone e quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di ¾ dei soci.

Art. 11 – Verbalizzazione

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente. Ogni socio ha il diritto di consultare il verbale, che verrà conservato presso la sede legale dell'associazione.

Art. 12 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a cinque membri, eletti dall'Assemblea tra i propri componenti, determinando di volta in volta il numero dei componenti.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso, i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il bilancio consuntivo e preventivo.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, l'assunzione eventuale di lavoratori dipendenti.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere. Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari dell'Associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore: La Convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica, sms e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal Vice Presidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13 – Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie e dura in carica tre anni.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi di urgenza e si obbliga a riferire allo stesso in occasione della prima adunanza utile. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- Predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- Redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- Vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;

- Determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- Emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione;
- Aprire o estinguere conti correnti bancari e/o postali intestati all'associazione. Ha firma congiunta con il tesoriere sugli assegni di traenza, come sui prelievi;
- Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici, determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi;
- Per i casi di indisponibilità, ovvero in assenza o di qualsiasi altro impedimento è sostituito dal Vice Presidente;
- Il Presidente può delegare al Vice Presidente tutti o parte degli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 14 – Vice Presidente

Il Vice Presidente fa parte del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente, anche legalmente, in caso di sua assenza, infermità o impedimento temporaneo dello stesso.

In caso di dimissioni, impedimento permanente del Presidente, deve convocare l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo presidente entro 30 (trenta) giorni successivi al verificarsi dell'evento.

Art. 15 – Tesoriere

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili.

Il Tesoriere ha i seguenti compiti:

- Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo
- Ha il potere di operare con banche e uffici postali, girare assegni per l'incasso, firmare congiuntamente al Presidente, assegni di traenza e/o effettuare prelievi;
- In caso di assenza o impedimento del Presidente ha firma congiunta con il Vice Presidente, il quale, con l'apposizione di tale firma, implicitamente dichiara di sostituire il Presidente, giusto quanto previsto all'art. 14 dello Statuto dell'associazione

Art. 16 – Risorse economiche

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- a) Contributi e quote associative;
- b) Eredità, donazioni e legati;
- c) Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o Istituzioni Pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) Contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
- e) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche e di natura commerciale, artigianale o agricola svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi;
- i) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

“ Di Sana Pianta “ è tenuta per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti e di Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni del reddito imponibile.

“ Di Sana Pianta “ è obbligata a reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.





Art. 17 – Bilancio

I documenti di bilancio dell'associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il bilancio preventivo contiene tutte le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea Ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositati presso la sede dell'associazione almeno 20 (venti) giorni prima dell'assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Art. 18 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'eventuale scioglimento dell'associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10 ed in tal caso, la devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari.

Art. 19 – Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni previste dalla legge 383/2000 e dalle leggi vigenti in materia.

Art. 20 – Consorzi / Coordinamenti

L'associazione, al fine di assicurare il più completo conseguimento dei compiti statutari, può consorziarsi/riunirsi in coordinamento con altre associazioni ed enti del terzo settore che operano nel medesimo ambito.

Prima stesura a Palermo, 10 aprile 2014

Modificato ed approvato dall'Assemblea Straordinaria a Palermo il 27 novembre 2019

IL PRESIDENTE
Valeria Antinoro

Valeria Antinoro

IL SEGRETARIO
Giuseppe Bellanca

Giuseppe Bellanca

